

**Quadro due. Fata.**

**Ingredienti. Turchino. Procedimento. Ricordo.**

(Suono di un televisore in sottofondo con qualche stupida trasmissione tipo Domenica In o, peggio, Pomeriggio Cinque. Si sente il presentatore dire qualcosa, risate di donna, applauso del pubblico).

*In quel mentre. In quel mentre che il povero Pinocchio. In quel mentre. Impiccato dagli assassini ad un ramo della quercia grande. Pareva oramai più morto che vivo. In quel mentre. In quel mentre che il povero Pinocchio. La bella Bambina dai capelli turchini si affacciò daccapo alla finestra. In quel mentre. Che il povero Pinocchio impiccato dagli assassini. La bella Bambina dai capelli turchini si affacciò. Daccapo. E, impietositasi alla vista di quell'infelice. Impietositasi alla vista di quel. Infelice. Che, sospeso per il collo, ballava il trescone. Ballava il trescone alle ventate di tramontana. In quel mentre. La bella Bambina dai capelli turchini batté per tre volte le mani insieme. E fece tre piccoli colpi. Impietositasi ala vista di quell'infelice.<sup>2</sup>*

(Luce. Pinocchio sta accarezzando dolcemente la Fata).

FATA – Ingredienti. Trecentocinquanta grammi di farina gialla ingredienti trecentocinquanta grammi di farina gialla gialla gialla. Ingredienti. Trecentocinquanta grammi di farina gialla dove avrò mai messo la mia matita? Un litro e mezzo di acqua ingredienti trecentocinquanta grammi e acqua un litro e mezzo ingredienti sale quanto basta la mia bella matita con cui disegnerò cavalli volanti quanto basta.

*In quel mentre che il povero Pinocchio. Impiccato dagli assassini a un ramo della quercia grande. Pareva oramai più morto che vivo. In quel mentre. La bella Bambina dai capelli turchini si affacciò daccapo alla finestra. In quel mentre. La bella bambina. Dai capelli. Turchini. La bella. Bella. Bella. Bambina.*

FATA – Ingredienti. Trecentocinquanta grammi di farina gialla un litro e mezzo di acqua sale quanto basta. Trecentocinquanta grammi di farina gialla trecentocinquanta trecento cinquanta ingredienti mi ricordo di me ero bella sono io che mi sono data questo nome un litro e mezzo di acqua ingredienti mi ricordo di me ed è come se fosse ieri l'ultima volta ma forse non sono mai conosciuta davvero. Sale quanto basta. Chi sono davvero? Io non credo di essere nel posto giusto forse sono in zona ignota ma il sale deve essere quanto basta ma non mi ricordo di me anche se mi ricordo di me.

*Si affacciò daccapo alla finestra. In quel mentre. La bella Bambina dai capelli turchini. Si affacciò daccapo alla finestra.*

FATA – Ingredienti. Ingredienti trecento ingredienti trecentocinquanta grammi di farina gialla sì trecentocinquanta grammi di farina gialla ingredienti un litro e mezzo di acqua un litro e mezzo di acqua. Avete capito? Ingredienti sale quanto basta ma mi ricordo di me certo che mi ricordo di me io mi ricordo di me che ho il mio stesso nome uno non può dimenticare chi porta il tuo stesso nome. Oppure sono io che porto il mio? Trecentocinquanta grammi di farina gialla un litro e mezzo di acqua ma forse io non mi sono mai conosciuta abbastanza sale quanto basta mai, mai mai io mi sono conosciuta abbastanza.

*La bella bambina. Dai capelli. Turchini. La bella. Bella. Bella. Bella. Bella. Bella. Bella. Bella. Bella. Bambina.*

PINOCCHIO – Ti amo. Fata. Io ti amo. Così tanto. Ti amo. Ti amo, Fata. Ti amo. Fata. Ti amo. Ascoltami. Io ti amo. Amo. Il tuo corpo. Di carne. Amo. Il tuo viso. Umano. Amo. Le tue mani.

<sup>2</sup> Da “Le Avventure di Pinocchio” di Collodi. Ed. Garzanti, 2002. Pag. 80.

Calde. Amo. Il tuo sesso vivo. Amo. Fata. Io amo il tuo essere di carne. Ti amo. Fata. Ti amo. Ti amo. Ti amo. Ti amo. Ti amo. Ti amo. Fata. Io ti amo.

FATA – Procedimento. Portate a bollire l'acqua con un po' di sale occorre tenere in un'altra pentola dell'acqua bollente di scorta fate scendere a pioggia la farina mescolando sempre nello stesso senso per evitare la formazione di grumi mi sono incontrata ieri dopo tanti anni portate a cottura sempre mescolando per circa quarantacinque minuti ed è strano ritrovarmi così eccomi nascosta in un gusto che ci facevo lì? Dopo tanti anni mi sono nascosta in quel piatto? Se la polenta diventa troppo solida aggiungete dell'acqua calda leggermente salata.

*Ho smesso di sorridere in una lunga notte senza stelle. Ho perduto lingua denti labbra. Ho smesso di sorridere in una lunga notte senza stelle. (Un tempo). Ho smesso. Smesso. Smesso. Smesso. (Un tempo). Ho smesso di sorridere. In una lunga notte senza stelle. (Un tempo). Ho smesso. Di sorridere. In una lunga notte. Senza stelle. Ho smesso. In una lunga. Senza stelle. Notte. Notte. Senza stelle. Lunga. (Un tempo). Ho perduto. Lingua. Denti. Labbra. (Un tempo). In una lunga notte senza stelle. Io ho smesso di sorridere.*

PINOCCHIO – Avevo sete. Fata. Io avevo sete ieri notte. Ma ho sentito quel rumore. È un cuore. Un cuore, Fata. Un cuore che si spezza. Si piega. È un cuore. Un animo. Che non tiene agli anni. Quelli che passano. Alle ipocrisie. Quelle che sei costretto ad indossare, Fata. Le finzioni. Gli amori voluti ma poi negati. Hanno il sapore di un mojito. Ad una festa. Quella della musica. Te la ricordi? Quella sera. Io e te? Mano nella mano. E negli occhi, l'illusione dell'eternità che solo l'amore sa dare. Gli anni hanno il suono delle parole. Le richieste di perdono. Quelle inascoltate. Riuscirò a farmi amare di nuovo così? Dimmi, Fata. Dimmelo tu. Cosa vuol dire essere adulti?